

20-sett-2017

Vediamo la consueta Analisi legata al mercato delle Opzioni, che serve soprattutto per comprendere meglio cosa pensano i grandi Operatori in Opzioni sui Sottostanti per i prossimi giorni e per individuare potenziali livelli di Supporto/Resistenza considerati di rilievo dagli Opzionisti.

I livelli indicati nel Report possono essere utili per il Trading con le Opzioni poiché ci indicano gli Strike dove le mani forti si sono posizionate (e la cosa va valutata dal punto di vista dei venditori che sono operatori iper specializzati e che rischiano di più nel caso in cui si sbagliano) – ma molto utile sono anche per il Trading con i Futures, poiché ci indica potenziali livelli di ingresso, di stop-loss e take profit.

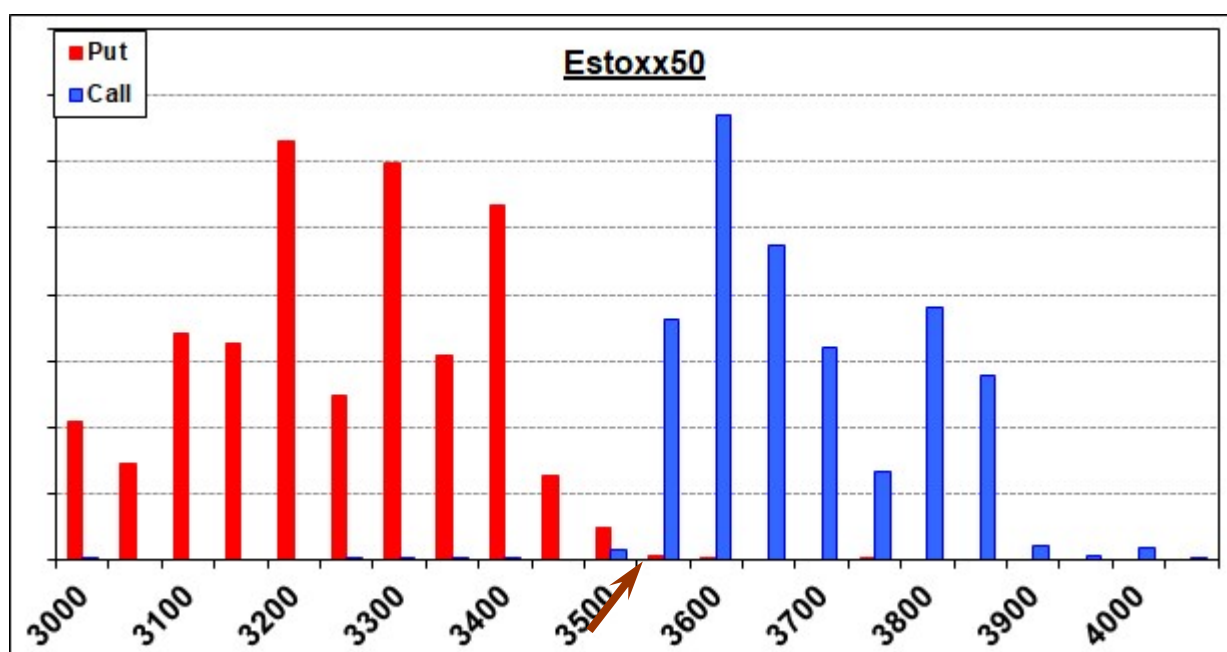
Per alcuni dettagli sul Calcolo e l'Interpretazione di massimo del Report vi rimando a Fondo Pagina.

Commento Generale: sulla base dei calcoli svolti il Sentiment complessivo è leggermente Rialzista per tutti i Mercati. Rispetto alla precedente rilevazione il Sentiment è ulteriormente migliorato per tutti i Mercati.

I calcoli sono stati effettuati con i di oggi 20 settembre intorno alle ore 10:30

Ricordo che il sottostante delle Opzioni è l'Indice e non il Future ed i prezzi tra i due possono variare sensibilmente soprattutto in periodo di Dividendi.

Iniziamo con l'Indice Eurostoxx che, al momento di calcolo, valeva circa 3518 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 25 o 50 punti.

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
3450	debole	3550	media/forte
3400	forte	3600	forte
3350	media	3650	media/forte
3300-3200	forte	3700-3800-3900	media/forte

Livelli di indifferenza: tra 3400 e 3650 (meglio 3700)

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: aumento su vari strike da 2800 a 3400

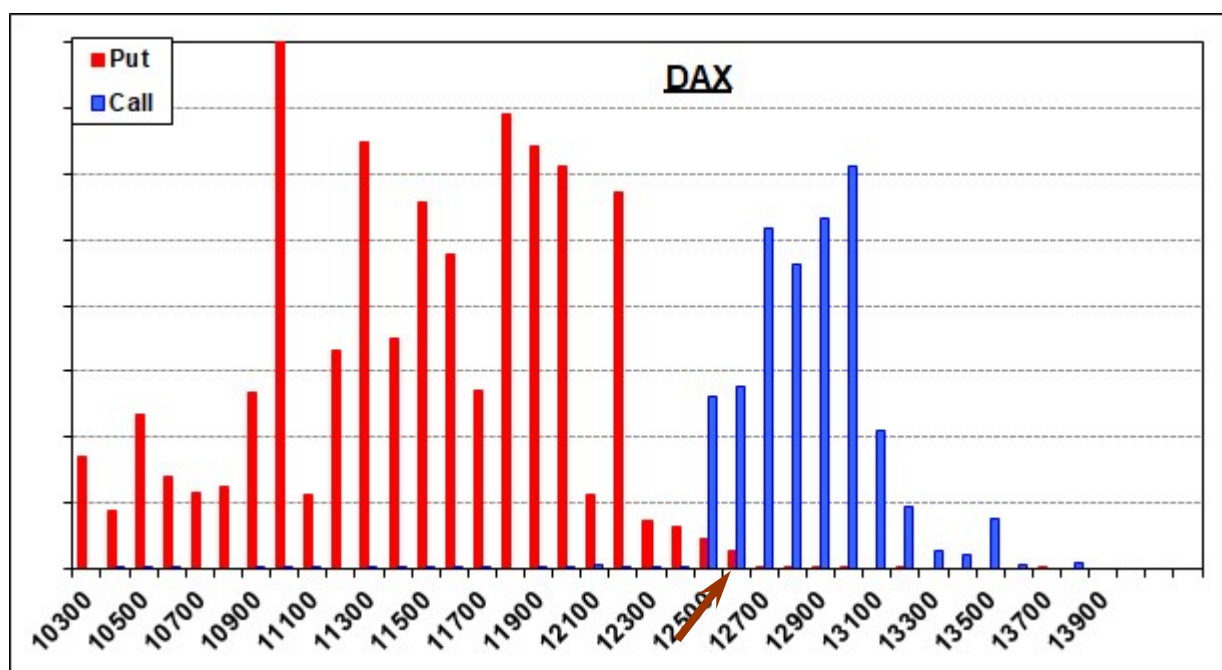
Call: aumento su strike 3600-3650-3750.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,60- in leggero aumento rispetto all'ultima rilevazione e sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti sino saliti verso 3400- le Resistenze sono forti da 3600 (meglio porle a 3700).

Il Sentiment è nel complesso leggermente Rialzista ed in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice Dax che, al momento di calcolo, valeva circa 12574 indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 50 o 100 punti.

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
sino a 12250	debole	12600	media/forte
12200-12000-11900-11800	forte	12700-12800-12900	media/forte
11700	media	13000	forte
11600-11500	media/forte	13100	media/debole

Il fatto che a strike 12500 vi sia un elevato numero di Call (ed i prezzi del Dax sono sopra) denota che il rialzo ha parzialmente sorpreso gli Opzionasti per rapidità.

Livelli di indifferenza: tra 12200 e 13000

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente rilevazione:

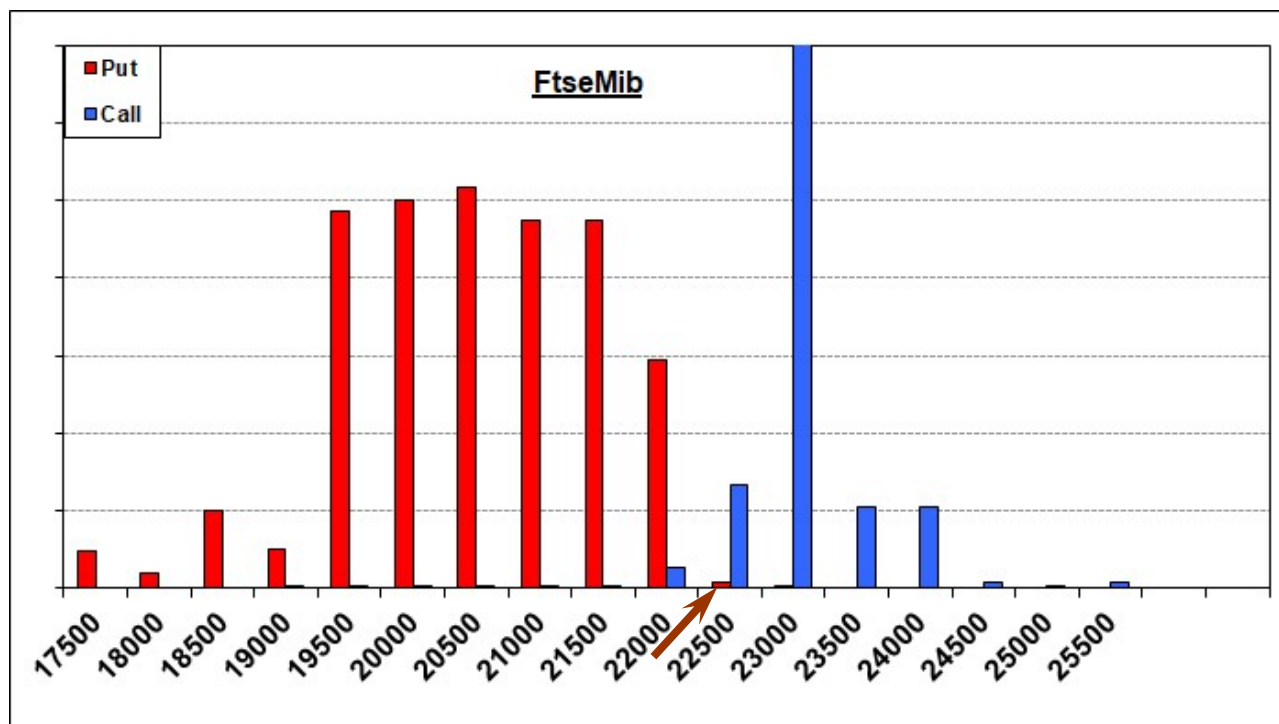
Put: aumento su vari strike tra 11600 e 12400

Call: aumento su strike da 12800 a 13100.

Rapporto Put/Call del grafico: 2,19- in leggero aumento rispetto alla precedente rilevazione e ben sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti siano saliti a 12200- le Resistenze meglio porle a 13000. Il Sentiment è nel complesso leggermente Rialzista ed in leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice FtseMib (non il Fib) che, al momento di calcolo, valeva circa 22390 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 500 punti (vi sono anche quelli di 250 sulla scadenza più vicina, ma non li uso visto le minori contrattazioni).

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
22000	media	22500	debole
21500 sino a 19500	forte	23000	molto forte
sotto 19500	debole	23500-24000	debole
		sopra 24000	nulla

Livelli di indifferenza: tra 21500 e 23000

Particolari variazioni come Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: aumento su strike da 21000 e 22000

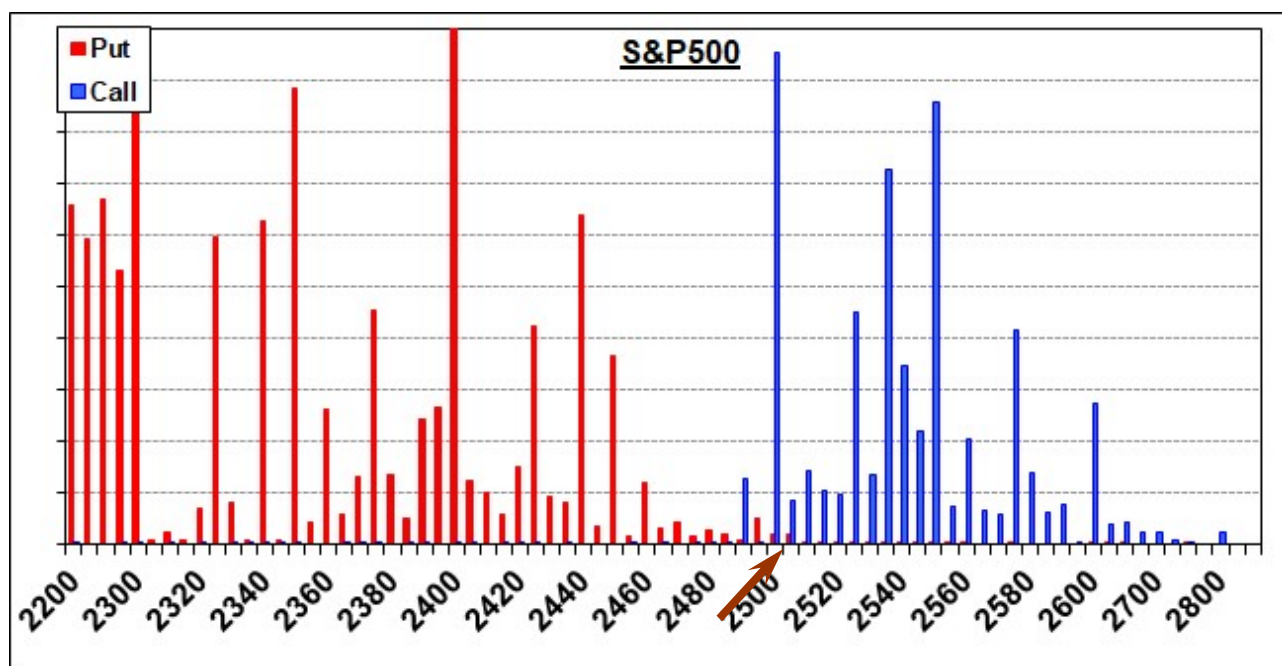
Call: leggero aumento su strike 23000 e 24000.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,94 – in linea con l'ultima rilevazione e ben sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti siano saliti verso 21500 - le Resistenze sono forti a 23000.

Il Sentiment è nel complesso Rialzista ed leggero in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice S&P500 il cui valore del miniS&P500 (essendo ora chiuso l'Indice) al momento di calcolo è di circa 2504 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 5 punti (agli estremi del grafico sono di 25 punti).

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
sino a 2455	debole	2525	media
2450	media	2535	media/forte
2440	media/forte	2540	media
2425	media	2550	forte
2400	molto forte	2575	media

Il fatto che a strike 2500 vi sia un elevato numero di Call (ed i prezzi dell'S&P500 sono poco sopra) denota che il rialzo ha parzialmente sorpreso gli Opzionasti per rapidità.

Livelli di indifferenza: tra 2440 e 2550.

Particolari variazioni come Strike rispetto alla precedente settimana:

Put: aumento su strike 2400-2440-2450

Call: aumento su vari strike tra 2525 e 2600.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,63- in decisa diminuzione rispetto alla precedente rilevazione e ben sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti si siano alzati verso 2440- le Resistenze vanno poste a 2550.

Il Sentiment è nel complesso leggermente Rialzista d in leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

A livello di Trading in Opzioni

In generale gli Opzionisti pensano per ora che possano tenere per la scadenza prossima i seguenti Supporti e Resistenze (segnalo solo quelli che in base ai calcoli sembrano più solidi e possono essere leggermente differenti rispetto a quanto scritto più sopra):

MERCATO	Supporto	Resistenza
Eurostoxx	3400 (meglio 3350)	3700
Dax	12200 (meglio 12000)	13000
FtseMib	21500	23000 (rischioso)
S&P500	2440 (meglio 2425)	2550

Sotto questi livelli di Supporto si potrebbero vendere Put (meglio Vertical Put Credit Spread che è meno rischioso) – mentre per operazioni direzionali (soprattutto Vertical Put Debit Spread) è meglio non andare sotto tali strike.

Sopra questi livelli di Resistenza si potrebbero Vendere Call (o Vertical Call Credit Spread per rischiare meno) – mentre per operazioni direzionali (soprattutto Vertical Call Debit Spread) è meglio non andare sopra tali strike.

La scadenza è ovviamente la più vicina per le strategie di vendita.

Per le strategie in acquisto si può andare anche sulla scadenza successiva soprattutto se mancano meno di 2-3 settimane alla scadenza più prossima, questo al fine di evitare il rapido decadimento temporale del prezzo delle Opzioni.

In questo modo si opererebbe secondo quello che (per ora) hanno stabilito gli Operatori Professionali sulle Opzioni. Ricordo che i gli Operatori Professionali aggiustano eventualmente le posizioni in base alle dinamiche del mercato e per questo aggiornano settimanalmente questo report.

Vediamo l'interpretazione di massima del report:

Il Calcolo è basato principalmente sull'Open Interest sui vari Strike delle Opzioni sulla scadenza più vicina e quelle immediatamente successive ed è basato formule da me ideate. Questo calcolo tiene anche conto della Dinamica dei valori dell'Open Interest ed ha valenza soprattutto sino a mercoledì prossimo.

I calcoli hanno minor valenza per il Bund e per il cambio Eur/Usd- per questo da parecchio tempo li ho tolti dal report.

Livelli di Supporto più rilevanti: dove ci sono maggiori eccessi di Put rispetto alle Call (con indicata l'Intensità).

Livelli di Resistenza più rilevanti: dove ci sono maggiori eccessi di Call rispetto alle Put (e relativa Intensità).

Livelli di indifferenza: range intorno ai valori attuali del Sottostante entro cui non ci sono forti livelli di Supporto/Resistenza.

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente settimana: aumento/diminuzione significativi di Put e Call che indicano nuovi potenziali livelli di Supporto/Resistenza.

Rapporto Put/Call del grafico: un livello elevato (ovvero ben sopra 1) indica maggiori timori di ribassi – un livello basso (ovvero ben sotto 1) indica minori timori di ribassi ed anche maggior fiducia in potenziali rialzi- ma la lettura non è sempre così semplice e lineare.